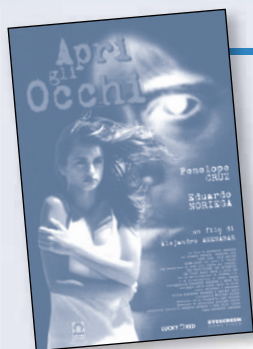


Fantastiche visioni

Guardare, capire, emozionarsi, interpretare la realtà. Un viaggio entusiasmante che ci permette di vedere, tramite l'attento e penetrante "sguardo" dei film, qualche luminoso barbaglio dell'anima. Guardiamo insieme.

Massimo Baratelli



APRIRE GLI OCCHI

Regia di Alejandro Amenabar.

Interpeti: Eduardo Noriega, Penelope Cruz, Najwa Mimri - Spagna, 1997

Immaginate di vivere in un mondo dove tutto ciò che percepite, tutto quello che vi accade e vi sembra concreto è solo un disegno della vostra mente. Immaginate di vivere una vita che vi permette di ottenere senza fatica ciò che desiderate. Immaginate ora che dal vostro inconscio emergano voci ed immagini che si sovrappongono e si mischiano con le vostre precedenti percezioni. Immaginate un modo creato da voi e solo per voi. Ci siete riusciti? Bene, ora siete pronti per "aprire gli occhi".

Scritto e diretto da Alejandro Amenabar questo film è un esempio di come il cinema riesca fortunatamente ancora ad essere espressione artistica. Probabilmente ispirato da *La vita è sogno* di Calderon de la Barca, l'allora ventiseienne regista spagnolo ci regala un viaggio tormentato e fantastico all'interno dei nostri dubbi, se ne abbiamo, sull'illusione della realtà e ci porta, a precipizio, a rivedere le nostre certezze.



DOLLS

Regia di Takeshi Kitano.

Interpeti: Miko Kanno, Hidetoshi Nishijima - Giappone, 2002

Ispirati dalle marionette del teatro Bunraku, Dolls (bambole) sono anche i due protagonisti principali del film, una donna ed un uomo, che per "espiare una colpa" vanno percorrendo centinaia di chilometri a piedi attraverso il Giappone toccando, sfiorando, storie e situazioni simili alla loro. Storie di amori mancati, di relazioni non chiuse, di attaccamenti. Così camminando con un nastro rosso che lega i loro corpi, come fosse un eterno (saldo) legame che li tiene uniti per sempre, non nell'amore ma nella dipendenza. Un film dal finale amaro ma ricco di incantevoli paesaggi e di

viali di mandorli in fiore. Poetico.



LE CHIAVI DI CASA

Regia di Gianni Amelio.

Interpeti: Kim Rossi Stuart, Andrea Rossi, Charlotte Rampling. - Italia 2004

Intenso, commovente, ricco di amore: questi sono gli aggettivi che meglio di altri possono significare il bellissimo film di Gianni Amelio.

La storia inizia con il primo incontro, sul treno della speranza che sale verso il nord Europa, tra un ragazzo quindicenne disabile ed il suo padre naturale. E' un viaggio che rappresenta un percorso di conoscenza, crescita e comunione. Un dialogo esteriore ed interiore porta il padre, interpretato magnificamente da Kim Rossi Stuart, ad entrare in contatto con la sua parte profonda e ad accettare,

oltre al figlio, prima di tutto se stesso e le difficoltà della vita. Il cammino dei due si conclude con una corsa in macchina che farà trovare definitivamente l'accoglienza dell'amore filiale. Ed entrambi ritrovano "le chiavi di casa".